Contratti: ok accordo Pmi edilizia, 90 euro in più in busta Tra sindacati categoria e Aniem, Confimi Impresa, Anier

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - E' stato raggiunto [oggi](#) l'accordo sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i lavoratori delle piccole e medie imprese nell'edilizia. L'intesa, che prevede un incremento retributivo a livello base di 90 euro ed è triennale, è stata sottoscritta tra i sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e per la parte datoriale, da Confimi Impresa, Aniem e Anier.

Un'intesa, sottolinea la Feneal Uil in una nota, dove le parti "puntano a valorizzare professionalità, capacità formative e esperienze specialistiche presenti nelle maestranze del settore, a condividere la necessità di migliorare i livelli retributivi dei lavoratori e di attenuare l'incidenza del costo del lavoro, in particolar modo alleggerendo il peso fiscale diretto in busta paga e intervenendo sugli oneri assicurativi versati dalle aziende nei confronti dell'Inail". Rappresentanze datoriali e sindacali ritengono, infine, non più rinviabile - si legge - una profonda razionalizzazione e riorganizzazione dei sistemi di bilateralità del settore, orientati a garantire migliore efficienza, omogeneizzazione delle procedure e delle prestazioni, riduzione dei costi complessivi a vantaggio di imprese e lavoratori, confermando anche il riconoscimento in tutte le casse edili dei diversi contratti a livello nazionale e territoriale, nonché della reciprocità rispetto alle ore maturate dai lavoratori nei diversi sistemi. (ANSA).

Contratti: accordo su rinnovo Ccnl edilizia pmi; aumento 90 euro =

(AGI) - Roma, 28 ott. - Le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno sottoscritto ieri l'accordo sul rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti delle piccole e medie imprese. Si tratta, si legge in una nota congiunta, del primo rinnovo per il settore edile in questa tornata contrattuale. L'intesa prevede una durata triennale ed un incremento retributivo al livello base di 90 euro. Si evidenzia, si legge ancora nella nota, un impegno condiviso delle parti per fornire un segnale significativo agli operatori del comparto alle prese con una delle crisi piu' complesse e prolungate del dopoguerra. In particolare, emerge nell'intesa contrattuale la volonta' di valorizzare professionalita', capacita' formative e esperienze specialistiche presenti nelle maestranze del settore, facendo dell'esperienza il valore fondante sul quale cercare l'uscita dal tunnel. (AGI)

Red/Ila

281843 OTT 13

CONTRATTI: SINDACATI, FIRMATO ACCORDO SU RINNOVO EDILIZIA PMI = SIGLATO DA ANIEM E ANIER CON I SINDACATI FENEAL UIL, FILCA CISL E FILLEA CGIL

Roma, 28 ott. (Adnkronos/Labitalia) - L'Aniem (Associazione nazionale imprese edili manifatturiere) e l'Anier (Associazione nazionale imprese edili in rete), organizzazioni imprenditoriali rappresentative del comparto edile aderente a Confimi Impresa, e le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno sottoscritto [oggi](#) l'accordo sul rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti delle piccole e medie imprese dell'edilizia. "Si tratta del primo rinnovo -si legge in una nota del sindacato- per il settore edile in questa tornata contrattuale. L'intesa prevede una durata triennale e un incremento retributivo al livello base di 90 euro".

"Si evidenzia un impegno condiviso delle parti -continua la

nota- per fornire un segnale significativo agli operatori del comparto alle prese con una delle crisi piu' complesse e prolungate del dopoguerra. In particolare, emerge nell'intesa contrattuale la volonta' di valorizzare professionalita', capacita' formative e esperienze specialistiche presenti nelle maestranze del settore, facendo dell'esperienza il valore fondante sul quale cercare l'uscita dal tunnel. In questo contesto -spiegano i sindacati- le parti riconfermano valore ed efficacia dell'Ape come elemento qualificante e unificante di settore". Anier, Aniem e organizzazioni sindacali "condividono la necessita' di migliorare i livelli retributivi dei lavoratori, nonostante la perdurante recessione che penalizza in maniera profonda anche l'edilizia". "Le stesse parti nazionali -proseguono- concordano altresì sull'urgenza di misure finalizzate ad attenuare l'incidenza del costo del lavoro, in particolar modo alleggerendo il peso fiscale diretto in busta paga e intervenendo sugli oneri assicurativi versati dalle aziende nei confronti dell'Inail, per i quali si condivide l'impegno ad avanzare proposte che consentano una riduzione delle aliquote da destinare all'incremento dei livelli di reddito dei lavoratori".

"Le rappresentanze datoriali e sindacali ritengono, infine, non piu' rinviabile -conclude la nota- una profonda razionalizzazione e riorganizzazione dei sistemi di bilateralita' del settore, orientata a garantire migliore efficienza, omogeneizzazione delle procedure e delle prestazioni, riduzione dei costi complessivi a vantaggio di imprese e lavoratori, confermando altresì il riconoscimento in tutte le casse edili dei diversi contratti, sia a livello nazionale che territoriale, nonche' della reciprocita' rispetto alle ore maturate dai lavoratori nei diversi sistemi".